

PERIODICO BIMESTRALE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

CASTIGLIONE X4

CON BURIANO, PUNTA ALA, TIRLI, VETULONIA

GLI UFFICI POSTALI DI BURIANO E PUNTA ALA RIMARRANNO APERTI

Tutto sul regolamento urbanistico



CASTIGLIONE X 4

Periodico bimestrale del Comune di Castiglione della Pescaia
Iscrizione al Tribunale di Grosseto n. 5/02
Bimestrale n. 3/2015

Direttore Responsabile Enrico Giovannelli

Editore Comune di Castiglione della Pescaia
Strada Provinciale del Padule, 3
58043 Castiglione della Pescaia (Grosseto)

Redazione

Comune di Castiglione della Pescaia
Strada Provinciale del Padule, 3
58043 Castiglione della Pescaia (Gr)
Tel. 0564 927 223
www.comune.castiglionedellapescaia.gr.it
cx4@comune.castiglionedellapescaia.gr.it

Progetto grafico, impaginazione e stampa
Società Cooperativa Maniunite

Tiratura 3.800 copie
Chiuso in redazione il 28 settembre 2015

In questo numero:

**INSTALLATE LE VIDEOCAMERE
VARATO IL PIANO DELLA MOBILITA'
IL REGOLAMENTO URBANISTICO
LE POSTE RIMARRANNO APERTE**

PER TUTTI I LETTORI:

INVIATE LE VOSTRE FOTO

Tutti i lettori, i residenti ma anche i turisti, sono invitati a inviare foto paesaggistiche di Castiglione della Pescaia e delle frazioni, Buriano, Tirli, Punta Ala e Vetulonia, per riscoprire attraverso "l'occhio" dei cittadini, angoli del nostro territorio da inquadrature particolari, e forse anche sconosciute.

Gli scatti più belli e interessanti, con nome e cognome dell'autore, saranno poi pubblicati nel bimestrale Cx4. Tutte le foto, anche in alta risoluzione, possono essere inviate tramite e-mail all'indirizzo cx4@comune.castiglionedellapescaia.gr.it o portati direttamente presso la redazione in Comune.

NUMERI UTILI

Polizia Municipale 0564 927 251
C.na Misericordia 0564 939 099
Croce Rossa Cdp 0564 933 050
USL 0564 931 911
Museo "Isidoro Falchi" 0564 948 058
Biblioteca Calvino 0564 933 685
Pro Loco 0564 933 705
Info turistiche 0564 933 678
St.ne Carabinieri 0564 933 536
Guardia Finanza 0564 933 528
Capitaneria Porto 0564 933 489
Vigili del Fuoco 0564 444 444
Azienda Speciale 0564 933 499



ALI SUL MARE, UN'ESTATE AL MASSIMO
Tante le iniziative per l'associazione di volontariato

L'associazione Ali sul Mare non si ferma mai, e specialmente in estate i ragazzi possono svolgere innumerevoli attività sociali. Grazie al supporto fondamentale delle collaborazioni con gli assistenti dell'associazione Oltre, Andrea, Claudia e Giacomo, instancabili nel seguire i ragazzi, innumerevoli l'uscite di gruppo, in occasione degli spettacoli in piazza organizzati dall'amministrazione comunale, o per delle semplici passeggiate. Tutte occasioni fondamentali per far stare insieme i ragazzi di Ali sul Mare. Quest'anno poi i giovani hanno potuto provare nuovamente l'emozione di andare tutti insieme in campeggio. La comitiva castiglione di recata a Sant'Elpidio, nel comune di Fermo nelle Marche e la vacanza è stata come al solito ben organizzata, in una struttura di prim'ordine. Il campeggio scelto era attrezzatissimo per ogni esigenza, e con tutti i comfort: dalla piscina, ideale per far giocare in serenità e sicurezza i ragazzi, agli alloggi, bilocali molto accessoriati. Sempre durante l'estate da ricordare l'uscita in mare per la giornata che gli Amici della vela regalano agli associati: una vera e propria regata velica, per far provare l'ebbrezza del contatto diretto con la natura e la gioia di un'esperienza in barca. Ma elettrizzante è stata anche l'escursione sul monte Amiata. Sempre organizzato con gli assistenti dell'associazione Oltre, per una settimana i ragazzi di Ali sul Mare hanno potuto visitare l'intero comprensorio, con uscite al parco faunistico, e a quello artistico a Seggiano di Daniel Spoerri, molto apprezzato sia per i luoghi che per l'atmosfera. E poi un'accattivante visita al museo minerario di Abbazia San Salvatore, dove un vecchio minatore ha fatto da Cicerone ai ragazzi, accompagnandoli in un lungo giro all'interno delle gallerie. Poi la conclusione con l'ascesa alla vetta del monte Amiata. Più che soddisfatto del lavoro svolto il vice presidente di Ali sul Mare, Diliano Del Segato: «Ogni anno, grazie ai tanti collaboratori e sostenitori della nostra associazione, possiamo proporre sempre nuovi stimoli per i nostri ragazzi. Non solo le gite in campeggio, e per questo vorrei ringraziare il camping Baia Azzurra e Andy Fedi che anche quest'anno ci hanno ospitato nei mesi di luglio e agosto, o le uscite anche per i più piccoli, come Viola, Gabriel e Simone che sono stati accompagnati all'Acqua Village di Follonica e al Cavallino Matto. In programma per esempio per l'inverno, ci sono nuovamente i lavori di gruppo con la Fondazione Il sole a Grosseto, e sicuramente cercheremo di organizzare altre attività sociali di gruppo. Il mio grazie personale e di tutta Ali sul Mare — ha concluso Del Segato - va ovviamente a chi si prodiga, anche in forma anonima, affinché i nostri giovani possano avere tante opportunità, e in particolare all'Amministrazione comunale sempre presente e attenta nei nostri confronti».



MANIFESTAZIONI SPORTIVE ED EVENTI: QUESTA LA SPINTA PER IL TURISMO

In netta risalita, da aprile a giugno, le presenze con un più 20 mila rispetto al 2014. E nei mesi estivi, più 30 mila, grazie agli appuntamenti d'intrattenimento

Cari cittadini,

ci eravamo lasciati nello scorso editoriale di Cx4, con l'augurio che l'estate portasse lavoro e soprattutto segnali di ripresa. I dati, a poche settimane dalla chiusura della stagione estiva e non ancora definitivi, ci regalano quello che speravamo: i turisti sono tornati, in gran parte italiani ma anche stranieri, e possiamo dirlo senza ombra di smentita, in grande numero. I segnali di ripresa c'erano stati anche lo scorso anno: nei mesi che vanno da aprile a giugno, quelli cioè delle "Giornate Europee dello Sport", si erano registrate 33mila presenze in più rispetto al 2013. E la stessa tendenza c'è stata anche per l'estate 2015: le cifre parlano chiaro, con 20 mila presenze in più rispetto al 2014 sempre da aprile a giugno e come detto in attesa di risultati definitivi, anche per i classici mesi di luglio e agosto, il trend è in forte ascesa, con un +10% che potrebbe portare ad oltre 30 mila le presenze in entrambi i mesi. Insomma, dati significativi, con un numero di persone che hanno scelto Castiglione per le vacanze in grande aumento. La bella stagione, con tanto caldo e un'estate davvero piena in tutti i sensi, ha sicuramente aiutato ma, ne siamo certi, che anche la programmazione di manifestazione ed eventi ha contribuito in modo determinante alla crescita del turismo.

Senza dimenticare la conferma dei numerosi riconoscimenti ambientali: potersi fregiare di essere per il secondo anno consecutivo "Il mare più bello d'Italia", definisce chiaramente il nostro impegno per la tutela e la salvaguardia del territorio che portiamo avanti ormai da anni. Così come aver potuto replicare anche quest'anno la manifestazione "Giornate Europee dello Sport" è stato un vero e proprio trampolino di lancio: solo per menzionare gli eventi che hanno determinato grande richiamo di pubblico, voglio ricordare la tappa di arrivo del "Giro d'Italia" che ha consentito al nostro paese una visibilità internazionale di grande qualità. Infine, vorrei fare un plauso speciale alle nostre strutture ricettive e ai nostri commercianti: se si vogliono raggiungere obiettivi importanti, la strada da percorrere deve essere fatta insieme, trovando risorse e sinergie, abbattendo i conflitti e cercando una strada comune da percorrere. Come ho sottolineato altre volte, solo l'unione e un'attenta programmazione può portare a risultati concreti. Prima di concludere, non voglio nascondere alcune criticità che abbiamo preso l'impegno di affrontare: penso al turismo pendolare, quello del fine settimana che necessita di maggiori accortezze, non ultima quella legata al servizio di parcheggio. Anche su questa problematica però abbiamo cercato di dare risposte concrete, ampliando l'area di sosta alle Paduline, anche per i camper, così come nella pineta di Selene e sulla provinciale delle Rocchette.

In definitiva, con il nostro impegno su più fronti, abbiamo concretizzato molti degli obiettivi che ci eravamo prefissati, riuscendo a dare grande esposizione mediatica al nostro territorio e alle nostre potenzialità evidenziando le qualità ambientali, di accoglienza e organizzative che hanno gettato le basi per la costruzione di un percorso condiviso, investendo nello sport-turistico che ben si adatta alle nostre caratteristiche territoriali. Ora non resta che dare continuità ai nostri progetti. Senza fermarsi mai.

Il sindaco

gabriele fambrotti

A SORVEGLIARE LE STRADE CI PENSANO LE TELECAMERE

Sulla via Panoramica e in alcune zone strategiche installati gli "occhi elettronici"

Dopo gli incendi dell'estate 2014 e per avere una sorveglianza diretta, anche il Comune di Castiglione ha deciso di installare a giugno, sulla strada panoramica, ma anche in altri punti strategici, le video camere. Gli "occhi elettronici" di controllo sono 30, che seguono il traffico e soprattutto sorvegliano il territorio, in alcuni punti ritenuti strategici. Il sindaco Giancarlo Farnetani e la giunta sono stati decisi nel procedere e dare il via libera al progetto, che si è articolato in tre fasi distinte, per una copertura quasi totale dell'area urbana: «La decisione di installare le telecamere è scaturita principalmente da quello che è successo con gli incendi sulla strada Panoramica fin dall'estate 2014, ma anche per avere un quadro completo della situazione del territorio. E' per salvaguardare il patrimonio pubblico – ha sottolineato il primo cittadino -. La video sorveglianza è un logico deterrente con costi relativamente minimi (in totale l'intera operazione è costata poco meno di 40 mila euro). Attraverso questo intervento, abbiamo così attivato il progetto "Controllo del territorio, sicurezza stradale e videosorveglianza" previsto dal patto per la sicurezza e teso a raggiungere ottimali livelli d'integrazione tra l'attività di prevenzione, contrasto alla criminalità e controllo del territorio». Le telecamere di video sorveglianza servono principalmente come sorveglianza antincendio e per garantire la sicurezza. La procedura è stata completata a tempo di record, così come la loro installazione. La realizzazione

dell'intervento è legata dunque al patto per la sicurezza sottoscritto con la Prefettura di Grosseto, la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il comune di Castiglione della Pescaia. Le video camere devono servire anche come deterrente per contrastare i tanti atti vandalici che il paese, soprattutto nei mesi estivi con la massima affluenza di turisti, deve subire: «Di fatto il sistema di vigilanza antincendio e per garantire la sicurezza, è andato a sostituire la video sorveglianza fissa e mobile attivata per esigenze investigative nell'estate del 2014, in seguito ai numerosi e ripetuti incendi dolosi subiti. Oltre alle telecamere posizionate in punti strategici del paese, per avere un'ampia copertura del territorio, come prevede la legge sulla privacy, ci sono anche dei cartelli che segnalano la posizione degli "occhi elettronici", in particolare nelle vie d'accesso all'area urbana, in quella collinare, a ridosso della strada Panoramica, a Poggio d'Oro, a Riva del Sole e Casa Mora, una anche all'ingresso della frazione di Punta Ala e nei punti dove ci sono le isole di raccolta dei rifiuti».

LA SALA OPERATIVA ALL'INTERNO DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

La sala operativa, che consentirà l'archiviazione delle immagini statiche e quella dei filmati, come prevedono anche in questo caso le norme, è stata allestita all'interno del comando della Polizia Municipale, con una linea diretta e dedicata. Un sistema integrato in funzione 24 ore su 24, con la possibilità di vedere in tempo reale tutte le telecamere in funzione. All'occorrenza, il sistema prevede di avere immagini in alta definizione anche notturne.



UNA NUOVA RETE FOGNARIA SARA' COSTRUITA IN VIA SAN BENEDETTO PO

Finanziato il progetto è stata individuata la ditta che eseguirà i lavori

Per gli abitanti di via San Benedetto Po una buona notizia: la rete fognaria delle acque bianche che si snoda lungo tutto il tratto di strada che si incrocia partendo dal borgo medioevale in via Montebello per raggiungere via San Benedetto Po, sarà completamente rifatta. Ormai da tempo, su quel tratto di strada, la rete esistente non è in grado di smaltire le piogge provenienti dal castello. Infatti, in occasione di straordinarie precipitazioni, il percorso stradale si è trasformato in un vero e proprio fiume in piena e le griglie esistenti non sono state in grado di far defluire la grande massa d'acqua. Per questo si ritiene indispensabile un intervento risolutivo che non può più essere rinviato. Il progetto prevede una nuova rete fognaria che, in sostanza, raddoppierà la capacità di quella esistente proprio per sopperire alle precipitazioni abbondanti. Oltre alla rete fognaria saranno sistemati anche i sottoservizi, considerando che la strada sempre a causa del dissesto legato all'acqua, ha sicuramente bisogno di ulteriori interventi. Oltre a via San Benedetto Po i lavori interesseranno anche parte di via Fratelli Cervi, proprio nel punto d'incrocio. Costo dell'operazione circa 140 mila euro.



LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA SCUOLA MEDIA ORSINO ORSINI

La scuola media Orsino Orsini è stata oggetto di alcuni lavori importanti di manutenzione straordinaria. Consolidato il solaio e sistemati i bagni della palestra e gli spogliatoi. E' stato bonificato anche il tetto di due aule, con l'asportazione dell'intero rivestimento di eternit. All'esterno è stata completamente ristrutturata la pista d'atletica e delle altre zone sportive. Costo dell'intera operazione circa 210 mila.



NUOVO MANTO STRADALE A POGGIO ALLE TRINCEE E IN VAL DELLE CANNUCCE

A Poggio alle Trincee, in via Monte Rosa e in via Monte Grappa è stato sistemato il manto stradale per tutta la lunghezza della strada. Identici lavori hanno riguardato anche viale Molise, viale Liguria e piccoli interventi in viale Abruzzi a Val delle Cannucce. Il costo di ripristino delle strade è ammontato a circa 160 mila euro.



SISTEMATA L'ILLUMINAZIONE AL POZZINO A PUNTA ALA

In via del Pozzino a Punta Ala gli interventi di riqualificazione hanno riguardato l'impianto di illuminazione, soprattutto nei tratti dove era mancante, per coprire così tutta l'area abitata. Costo dell'opera circa 120 mila euro.

A VETULONIA PROGETTO PER IL NUOVO MANTO STRADALE DI VIA GARIBALDI

Via Garibaldi sarà interessata da un nuovo manto stradale, che si snoderà fin quasi all'altezza degli scavi di Poggiarello Renzetti, con la sistemazione dell'intera area.

PER LE CASE COMUNALI DI MACCHIASCANDONA NUOVA ILLUMINAZIONE

Nuove illuminazioni sono state previste per l'area delle palazzine comunali a Macchiascandona.

1 via san benedetto po

2 macchiascandona

3 val delle cannuce



LA REGIONE TOSCANA VARA IL PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA. IL COMUNE DI CASTIGLIONE E' GIA' PRONTO.

L'assessore Bartoletti: «Noi abbiamo anticipato il progetto che seguirà la ciclopista Tirrenica»

Durante l'estate la Regione Toscana ha promosso una serie di eventi di cicloturismo lungo la costa della Toscana, per preparare il progetto delle "ciclopiste del Tirreno". Il Comune di Castiglione, già lo scorso anno aveva però messo in cantiere il piano della mobilità "dolce", anticipando quelle che erano le intenzioni della Regione. L'assessore Daniele Bartoletti, che ha anche partecipato come ciclista-amatore alle passeggiate, può guardare al futuro con ottimismo: «Quella che era la volontà regionale era ben chiara da tempo – ha detto. Noi abbiamo recepito con anticipo che si trattava di una vera opportunità da cogliere al volo. Sul tavolo i nostri progetti riguardano le ciclopiste delle Rocchette, che grazie al contratto firmato con l'allora società di Roccamare potrà essere completata senza interventi di esproprio. Stiamo pensando ovviamente anche a quella di Punta Ala, di cui è stato già fatto un progetto preliminare e che si raccorderà con la provinciale delle Collacchie. Inoltre, stiamo lavorando per collegare la strada della "Dogana", conosciuta come quella dei "cavallerizzi" che conduce, con una vista mozzafiato, verso Pian di Rocca. Tutte queste opere faranno parte integrante del progetto della ciclopista Tirrenica supportate anche dalle peculiarità del nostro territorio che ben si addice alle due ruote». Il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Toscana (Priim), riguarda appunto la ciclopista Tirrenica, che è considerata come un'infrastruttura strategica da realizzare insieme agli enti interessati, Regione e Provincia. Come primo passo c'è stata l'individuazione del percorso principale: con i fondi messi a disposizione adesso sarà il momento di realizzare le diverse parti che la compongono e che si trovano sul territorio dei Comuni partecipanti.

UNA NUOVA CARTINA PER PERCORRE I SENTIERI IN TUTTA SICUREZZA

L'iniziativa promossa dall'amministrazione e dall'associazione *Albero delle idee*

Per i residenti e turisti appassionati di bici, di trekking, ma anche per chi vuole godersi una cavalcata, l'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Albero delle idee, ha preparato una nuova cartina dei "sentieri castiglionesi". Quella di avere una mappa ben circostanziata delle varie zone boschive era un progetto fortemente voluto: sono ben 140 i chilometri segnalati con appositi cartelli e indicazioni, possibili da percorrere in mountain bike, a piedi o a cavallo. La nuova cartina si potrà trovare presso gli uffici Iat di accoglienza turistica di Castiglione della Pescaia in piazza Garibaldi e di Punta Ala in zona il Gualdo. Il sindaco Giancarlo Farnetani e il consigliere con delega allo sport Mauro Govannelli hanno sottolineato l'importanza di uno strumento del genere: «Per prima cosa grazie all'associazione Albero delle idee sono stati sistemati molti dei percorsi ciclabili e turistici del nostro territorio. L'incremento del turismo all'aria aperta, fuori dalla stagione estiva, negli ultimi anni ha dato ottimi risultati, basti pensare alla manifestazione "Giornate Europee dello Sport", che ha saputo concretizzare un incremento di oltre 50 mila presenze rispetto al 2013. Adesso la cartina sarà uno strumento ideale per percorrere in tutta sicurezza i vari itinerari, con viste mozzafiato». I finanziamenti per sistemare i sentieri sono arrivati dalla Regione Toscana che stanzerà, ogni anno, altre risorse per il loro completamento e 100 mila euro dalla Provincia di Grosseto. «I nostri sentieri sono tutti segnalati e completi di cartellonistica informativa - ha sottolineato il consigliere Giovannelli che ha seguito il progetto - Il prossimo traguardo sarà quello di realizzare un portale dedicato, capace in tempo reale attraverso il "qr code", di dare informazioni riguardo la lunghezza del percorso scelto, la difficoltà di percorribilità, i punti di rifornimento idrico e i luoghi panoramici». Alessandra Sorresina dell'associazione Albero delle idee ha aggiunto: «La nuova mappa "sentieri castiglionesi" nasce per dare alternative sostenibili al turismo e per far conoscere il territorio individuando percorsi capaci di toccare i luoghi della cultura e della natura. Attraverso itinerari diversi, che consentiranno, come sulle piste da sci, di poter accedere secondo il grado di difficoltà preferito, garantendo accesso a tutti».



SUL TETTO DEL PALAZZO COMUNALE L'ANTENNA RADAR LAMMA

Il vice sindaco Nappi: «La rete di prevenzione per una tempestiva informazione in caso di maltempo»

Sul tetto del palazzo comunale è stato installato il nuovo radar meteorologico in banda X, grazie a Proterina-Due, che insieme a quelli già presenti a Livorno e all'isola d'Elba, garantirà la copertura di tutta la costa toscana. Si tratta di un radar di ultima generazione, che permette l'osservazione di fenomeni precipitativi con elevate risoluzioni spaziali e temporali soprattutto su scala locale, e risponde alla necessità di ampliare la rete osservativa della Regione Toscana sul mare, da dove provengono la maggior parte delle precipitazioni che interessano la regione. «Abbiamo accolto con grande favore l'installazione dell'antenna da parte di LaMMA – ha spiegato il vice sindaco Elena Nappi – Con gli eventi metereologici, che anche negli ultimi anni si sono abbattuti con frequenza sul nostro territorio, crediamo che questa rete di previsione di rischi naturali sia una forma di prevenzione efficace per il monitoraggio delle emergenze e un sistema puntuale per una tempestiva informazione. Questo sistema di prevenzione ed informazione ci consentirà inoltre di prevedere con anticipo utile le condizioni metereologiche capaci di provocare allerta».

Per consultare il sito:

www.lamma.rete.toscana.it/meteo/osservazioni-e-dati/radar

A ROCCAMARE SI E' STUDIATO IL FOTOVOLTAICO

La nona edizione della Scuola Internazionale sul Fotovoltaico Ibrido ed Organico (ISOPHOS®) è stata ospitata a Castiglione, al residence di Roccamare. Molti i ricercatori internazionali venuti a seguire il convegno, tenuto da esperti del settore, con la scuola che si focalizza sui recenti progressi scientifici e tecnologici per l'uso di materiali eco-compatibili nello sviluppo di pannelli solari di nuova generazione. E ISOPHOS nasce con lo scopo di mettere in contatto persone da differenti aree della ricerca scientifica (chimici, fisici ed ingegneri). Alle lezioni sono intervenuti Aldo Di Carlo (Università di Roma "Tor Vergata"), Fernando Araujo de Castro (National Physical Laboratory - Inghilterra), Birger Zimmermann (Fraunhofer Institute - Germania), Lucio Cinà (Università di Roma "Tor Vergata"), Suren Gevorgyan (Technical University - Danimarca), Emmanuel Kymakis (Technological Educational Institute - Grecia), Mohammad Khaja Nazeeruddin (Ecole polytechnique fédérale - Svizzera), Matthias Auf Der Maur (Università di Roma "Tor Vergata"), Vittorio Pellegrini (Istituto di Tecnologia - Italia), Alison Walker (University of Bath - Inghilterra), Anna Battaglia (3SUN company - Italia), Urša Opara Krašovec (University of Ljubljana - Slovenia).



PINETE BENE COMUNE: I CITTADINI IN PRIMA LINEA PER LA LORO SALVAGUARDIA

Un processo partecipativo che durerà sei mesi e che coinvolgerà i cittadini nella elaborazione di strategie e progetti condivisi per tutelare e sviluppare l'area della pineta tra Castiglione e la spiaggia di Collelungo, fino ai monti dell'Uccellina. Questo è il progetto "Pineta bene comune". «L'obiettivo del percorso è la costituzione di un Tavolo Permanente tra cittadini e le amministrazioni coinvolte, funzionale alla condivisione delle attività di salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle pinete – ha detto il vice sindaco Elena Nappi - Si tratta di un progetto ambizioso prima di tutto perché il territorio coinvolto investe tre comuni: Castiglione, Grosseto, Marina, Principina a mare, Alberese e Magliano in Toscana (Collelungo). Inoltre il progetto consentirà di confrontarsi su temi importanti per la comunità locale, le istituzioni e i portatori di interesse: la ricerca dell'equilibrio tra pressione antropica e valorizzazione turistica dell'area, l'attacco di parassiti alle specie arboree, la conservazione della biodiversità e del profilo paesaggistico, gli incendi, lo stato di manutenzione della rete di sentieri e viottoli e delle spiagge». Il progetto inoltre prevede "camminate in pineta", ovvero escursioni semplici, aperte a tutti gli interessati, che consentiranno di verificare sul campo lo stato di salute delle pinete, evidenziandone punti di forza, minacce e idee per il futuro. Per le informazioni è possibile consultare la pagina Facebook "Pineta bene comune", e presto avrà un sito internet ospitato sul portale regionale dedicato.



CHE SPETTACOLO IL CAMPIONATO DEL MONDO DEI CATAMARANI

Oltre 170 barche della classe A hanno colorato il mare di Punta Ala

Una settimana di grande sport, e soprattutto una partecipazione straordinaria con ben 173 barche al via hanno caratterizzato il campionato del Mondo dei catamarani classe A, che si è svolto sulla spiaggia di Torre Civetta, organizzato dal centro velico Punta Ala. Base del raduno il PuntAla Camping Resort, vero collante dell'evento, che è stato letteralmente invaso dallo sciame colorato dei velisti provenienti praticamente da tutto il mondo. Oltre alle regate a rendere speciale l'evento sono stati appunto i partecipanti, che hanno potuto apprezzare l'ospitalità e visitare poi i luoghi: «Questi sono eventi importanti – ha sottolineato il sindaco Giancarlo Farnetani presente all'inaugurazione – non solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto da quello turistico. Come amministratori non possiamo che plaudire a imprenditori che investono su questo tipo di manifestazioni, fatto di presenze per tanti giorni consecutivi, che ben si coniugano con gli intenti che vogliamo promuovere nel tempo».

E le regate hanno regalato spettacolo, anche visivo da chi assisteva magari dalla spiaggia, con i catamarani che sono barche velocissime e capaci di evoluzioni strabilianti. A vincere il titolo alla fine è stato l'australiano Glenn Ashby, già pluricampione, dopo un testa a testa con l'olandese Mischa Heemskerk. I due hanno incantato per tutta la settimana sulle onde dello specchio d'acqua grazie anche alle condizioni meteo marine quasi ideali in tutti i giorni della competizione internazionale, con oltre sessanta equipaggi italiani presenti. «Il Mondiale catamarani classe A ha confermato Punta Ala regina indiscussa della vela grazie alle strutture che vi lavorano e che possono vantare esperienza decennale nel settore e in particolare alla fitta rete di collaborazione con i vari club velici dell'intera costa Etrusca – hanno sottolineato gli organizzatori. Il nostro mare e la costa è una delle più affascinanti. Non è un caso che sia già stata scelta per diverse competizioni internazionali e sia una delle mete più desiderate dai turisti, velisti e non, anche per come è attrezzata. Stiamo già lavorando ai prossimi eventi sportivi internazionali: sul fronte vela per il 2017/2018 puntiamo ad ospitare anche le classi olimpiche». Più che soddisfatto Roberto Vergottini, referente responsabile del PuntAla Camping Resort ed esponente del comitato organizzatore: «Abbiamo constatato una ricaduta importante per il territorio locale per l'altissima reputazione che Punta Ala ha come destinazione d'élite nel mondo nautico, e con eventi come questo, la località viene finalmente supportata anche da manifestazioni sportive internazionali a tutto vantaggio dell'intero comparto locale: pensiamo ai negozi di nautica, alle scuole di vela, al boat charting. Un modo per destagionalizzare il flusso turistico e essere vetrina verso nuovi mercati.

Il Mondiale dei catamarani ha portato sul territorio della Maremma oltre 300 persone tra regatanti e accompagnatori, provenienti da 18 paesi del mondo».

Non solo sport dunque, ma anche la possibilità per tutti di “assaporare” le tipicità del territorio, come la gastronomia e riprova ne è stata la serata "Tasting Maremma Shire", l'evento collaterale che ha esaltato i prodotti di qualità della provincia. Un altro modo per allietare gli atleti anche la proiezione di un cortometraggio dedicato ai sapori maremmani, prodotto da Moroni editore. Ha avuto anche successo la serata dedicata alla solidarietà: grazie ad una cena sociale la Croce Rossa italiana (delegazione di Follonica) ha potuto contare su oltre 800 euro in donazioni. Insomma il Mondiale catamarani classe A, è stato anche un grande consenso di pubblico: tantissimi gli appassionati di vela e gli amanti del mare che hanno seguito da vicino l'evento sportivo internazionale più importante dell'estate maremmana.

Alcuni hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi alle imbarcazioni in gara e di ammirarne le acrobazie direttamente in mare, grazie a Sail-up (www.sail-up.com), la prima community degli amici del mare, che ha collegato l'offerta delle imbarcazioni e la richiesta dei passeggeri per uscire in mare ed affiancare gli atleti nei momenti più emozionanti della competizione. Il Mondiale è stato inoltre molto seguito sul sito web dedicato e sui social, dove la “sette giorni” è stata ricca di aggiornamenti, gallery, video delle regate e interviste ai protagonisti.



FATTO IL REGOLAMENTO URBANISTICO, ADESSO SERVONO GLI INVESTIMENTI

Il consigliere delegato Tavarelli: «Le nuove norme sono uno strumento indispensabile per creare occupazione e favorire lo sviluppo economico»

Il nuovo regolamento urbanistico può essere considerato a tutti gli effetti una trave portante per il futuro sviluppo economico del comune di Castiglione. Aver chiuso la partita in tempi certi, utilizzando solo risorse interne all'Ente, è stata una peculiarità rara, con un risparmio significativo e concreto di denari pubblici, che ha anche valorizzato e favorito l'elevazione professionale dei tecnici che dovranno valutarne l'applicazione. Su questi argomenti il consigliere delegato all'urbanistica Fabio Tavarelli ha manifestato la sua soddisfazione: «Abbiamo finalmente dato vita ad un regolamento che permetterà di dare lavoro e che comunque rivaluterà parte dell'assetto urbanistico del territorio; l'atto è stato accompagnato da varianti anticipatorie puntuali e da una variante generale al piano strutturale, ed è stato modellato in base a linee guida concertate con tutti gli attori interessati, con la partecipazione anche dei singoli cittadini. Abbiamo accolto i contributi degli Enti cointeressati, oltre 100, e le oltre 300 osservazioni che sono pervenute, dibattendole e analizzandole, senza preclusioni, e cercando di ricevere tutto ciò che era sostenibile. Quattro i principi che abbiamo seguito per varare il regolamento: l'individuazione delle aree per costruire le case per i residenti (aree Peep), dare opportunità di lavoro ad aziende e imprese, sistemare le infrastrutture anche con opere pubbliche, e consentire la creazione di nuove strutture per l'accoglienza turistica. Un progetto – ha aggiunto Tavarelli – redatto dai nostri tecnici comunali guidati dall'ingegner Donatella Orlandi, che forse è costato meno di un decimo di quanto speso dalle passate amministrazioni e ha definito tutte le criticità rimaste fino ad oggi irrisolte».

CASE PER I RESIDENTI, AREE PEEP

Il regolamento prevede la realizzazione di 108 alloggi da realizzarsi in aree Peep (piani di edilizia economica e popolare), di cui 22 nella frazione di Punta Ala e i rimanenti nel capoluogo. In particolare sono previsti a Castiglione 30 alloggi in via Kennedy (intervento dove è già stato definitivamente approvato il piano attuativo), 24 in località Poggetto, 12 a Santa Maria riservati all'edilizia pubblica, 14 alle Paduline e 6 in via Papa Giovanni XXIII. Oltremodo contenuto lo sviluppo residenziale libero, con una previsione massima di 2 nuovi alloggi a Punta Ala e poche unità nel capoluogo, legate tutte alla realizzazione di opere pubblica a titolo perequativo.





ACCOGLIENZA ALBERGHIERA

Il nuovo regolamento prevede la facoltà per tutte le strutture alberghiere esistenti di un ampliamento del venti per cento della loro superficie; ampliamenti puntuali sono poi previsti per alcuni alberghi in base alla morfologia dei luoghi e ai progetti di sviluppo, come ad esempio la scuola alberghiera a Roccamare. Sono stati previsti poi cinque nuovi alberghi, quattro a Castiglione (due a Vigna Murata, uno a Serrata Martini e uno nella villa Malenchini) e tre a Punta Ala, uno nell'area del Campone, e due in via della Dogana. I nuovi alberghi saranno tutti caratterizzati da infrastrutture tematiche per favorire l'incoming: attrezzature sportive, parchi tematici, percorsi naturalistici. Previsioni di sviluppo anche nelle strutture produttive, con un nuovo centro commerciale all'ingresso del paese, il raddoppio della Coop, oltre alla possibilità di ubicare lungo la Castiglione, strutture commerciali e direzionali.

AREE PORTUALI

Il regolamento ha finalmente dettagliato anche la riqualificazione delle aree portuali. In particolare per il Porto di Punta Ala è prevista l'implementazione dell'accoglienza di cento posti barca dedicati alle imbarcazioni di grandi dimensioni, oltre il potenziamento delle strutture cantieristiche e per l'intrattenimento; è stato anche puntualmente previsto che il porto debba ricoverare la flotta da pesca durante l'inverno quando le condizioni marine rendono difficoltoso il rientro nel porto canale a Castiglione. Per quest'ultimo, il regolamento prevede la possibilità di ampliare la darsena esistente, oltre che di razionalizzare le aree fluviali per dedicarle in maniera organizzata all'attracco stagionale dei natanti. Il regolamento ha infine tracciato le linee guida per il piano della costa con indirizzi per la riqualificazione degli stabilimenti balneari esistenti, il collegamento delle spiagge attrezzate alle strutture alberghiere. E' invece stato escluso il rilascio di nuove concessioni.



PERTINENZE AREE PUBBLICHE E INTERVENTI SULLE RESIDENZE ESISTENTI

Per i prossimi 5 anni non si dovranno più smontare, come invece avveniva stagionalmente, le pertinenze sul suolo pubblico.

GLI INTERVENTI SULLE CASE ESISTENTI

Per assolvere alle esigenze di sviluppo e miglioramento, il regolamento prevede in via permanente la possibilità di ampliare le abitazioni esistenti del 20 per cento della superficie; tale facoltà può essere esercitata con ampliamenti in pianta o per sopraelevazione se relativi a unità mono o bifamiliari, e con la chiusura di porticati e terrazze se si tratta di abitazioni plurifamiliari.

LE RESIDENZE IN CAMPAGNA

I proprietari di abitazioni ubicate nel territorio aperto potranno ampliarle sino a 150 metri quadrati di superficie utile lorda (mq. 100 se nella zona degli orti). Tale facoltà potrà essere esercitata con ampliamenti fino a mq. 33. Inoltre tutti gli immobili residenziali di modeste dimensioni potranno raggiungere la superficie di almeno mq. 65.

LE PREVISIONI PER IL TERRITORIO APERTO

Il regolamento dedica una importante sezione allo sviluppo delle attività agricole, degli agriturismi, delle attività connesse e dell'accoglienza nel territorio aperto. Innanzitutto con misure puntuali per implementare la qualità delle strutture esistenti come la possibilità di realizzare parcheggi coperti, piscine, campi da tennis, campi da calcetto e attrezzature sportive. Poi con la facoltà di realizzare strutture dedicate alle attività connesse, alle osterie rurali, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Ancora prevedendo la facoltà di realizzare attrezzature per l'esercizio di attività agricole e di allevamento nelle piccole aziende. Infine con la facoltà di realizzare strutture per l'agricoltura amatoriale, per la quale si attende solo l'adeguamento da parte della Provincia del piano territoriale di coordinamento. Per l'accoglienza turistica organizzata il regolamento prevede infine la facoltà di realizzare alberghi di campagna in tutto l'entroterra (la possibilità è riconosciuta solo nelle aree definite t.e.r.a., ovvero a elevato rischio di abbandono) per chi non è imprenditore agricolo.

COME CAMBIA IL TERRITORIO

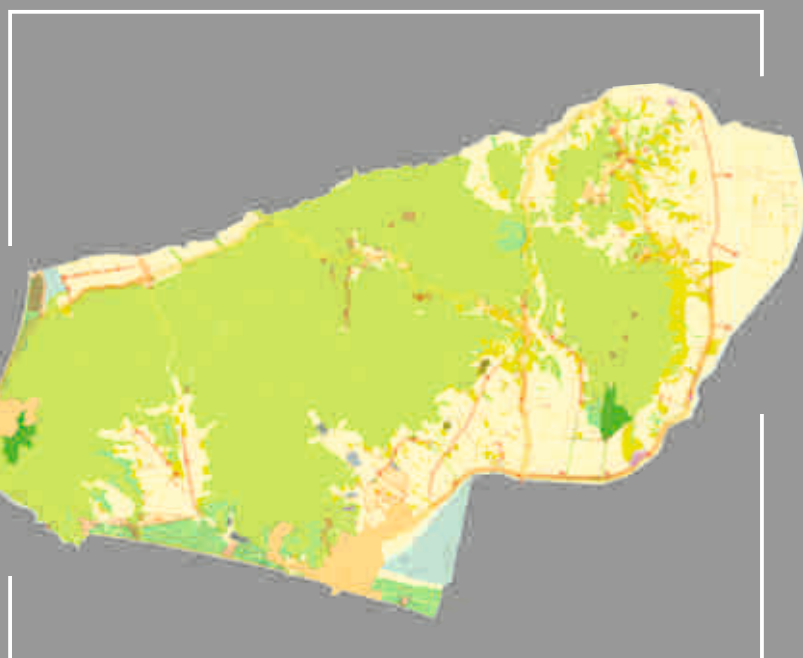
Il nuovo assetto del territorio castiglionesse, in relazione alle disposizioni già previste nel piano strutturale, ha suggerito per quanto possibile, di assecondare i processi di saturazione, completamento e trasformazione

della zona urbanizzata. In una logica di riqualificazione dei tessuti edilizi esistenti, ogni intervento urbanistico ed edilizio, è stato calibrato per migliorare le condizioni urbanistiche e ambientali, e per garantire la difesa del territorio extraurbano e le colline, attraverso interventi diversificati che vanno dalla salvaguardia ambientale delle aree boscate alla tutela paesaggistica, all'incentivazione delle attività agricole in base alle vocazioni culturali e alle diverse situazioni geomorfologiche, e alla tutela idraulica. Inoltre, il Ru vuole riorganizzare e qualificare il comparto produttivo (artigianato, commercio) e quello turistico, con particolare attenzione al settore alberghiero, balneare e a quello della nautica da diporto. Spazio anche per sanare le situazioni di degrado urbanistico e ambientale, di qualificare e incrementare la dotazione degli standard pubblici, di potenziare e razionalizzare il sistema della mobilità. Di fronte ad uno scenario di ormai esaurita espansione insediativa, e caratterizzato dai problemi connessi alla riqualificazione urbana, il rilancio economico di Castiglione della Pescaia è affidato soprattutto al settore dei servizi e della produzione legata alla media e piccola impresa, al commercio, al settore turistico e balneare, alla nautica e all'agricoltura specializzata, in un modello di sviluppo che si lega con la valorizzazione dei beni storici, archeologici e ambientali di cui l'entroterra castiglionesse ha un'ampia e indiscussa rappresentatività.

Il ruolo del regolamento urbanistico è quello di sostenere una dinamica economica variamente articolata, che punta prevalentemente al recupero e alla riqualificazione urbanistica ed edilizia della città, tendendo ad un nuovo e diverso assetto del territorio entro il quale ritrovare occasioni di sviluppo sostenibile, imperniato sulla salvaguardia e valorizzazione dell'identità storica e culturale. Proprio per l'importanza che riveste l'identità storica e culturale della città di Castiglione e del suo territorio, il Ru tende ad individuare modalità operative estremamente articolate, per mettere in campo i presupposti necessari per una corretta attuazione degli interventi di riprogettazione urbana e ambientale, siano essi di conservazione, di riqualificazione o di trasformazione. Tali interventi si potranno così realizzare grazie ad una normativa qualitativa e morfologica, e non più secondo un principio meramente quantitativo: questi indirizzi vengono definiti per ambiti omogenei e adeguati alla specificità ambientale dei luoghi o alla qualità degli spazi pubblici, e ai caratteri morfologici dei tessuti urbani, secondo i criteri e gli indirizzi dettati appunto dal piano strutturale.

LA PROCEDURA

Il primo regolamento urbanistico del comune di Castiglione della Pescaia – l'unico dopo 33 anni, in quanto il vecchio piano regolatore generale fu approvato nel 1983 – è stato definitivamente licenziato il 31 luglio 2014. Per alcuni interventi che, rispetto alla versione adottata avevano subito drastiche modificazioni, soprattutto di riduzione della cubatura, del territorio occupato o di limitazione della espansione residenziale, l'amministrazione ha scelto di riadottare la relativa scheda in modo da garantire la partecipazione in ordine alla scelta percorsa. A seguito della pubblicazione degli interventi riadottati, la definitiva approvazione di questi si è conclusa con la deliberazione del consiglio comunale n. 50 del 29 giugno 2015. Tra gli interventi riadottati i più significativi sono la disciplina di riutilizzo a fini turistico ricettivi e commerciali del vecchio comune (c.a. Porta del mare), l'area di edilizia convenzionata delle Paduline (elevamento degli alloggi in edilizia convenzionata da 12 a 14 e ampliamento della Coop), quello del Molinaccio (riduzione della volumetria e



limitazione a una sola destinazione d'uso), l'Oliveto (riduzione della volumetria, esclusione dell'edificazione nell'area collinare e tutela della oliveta esistente), Circonvallazione (riduzione delle volumetrie, abbassamento delle altezze e tutela della oliveta), Orto del Lilli (identificazione della partita compensativa nascente dalla realizzazione del parcheggio effettuata nel 2004), Serrata Martini (prescrizioni sulla realizzazione del nuovo albergo, del parco tematico e del parcheggio pubblico), sistema insediativo delle Rocchette (esclusione di nuove residenze e puntualizzazione dello sviluppo delle strutture alberghiere esistenti). La riadozione ha consentito o favorito, anche la realizzazione di nuove opere pubbliche: il Peep al Gualdo a Punta Ala, il nuovo cimitero e i magazzini in val di Loro, tre parcheggi in via San Benedetto Po, l'apertura di camminamenti e l'illuminazione di via delle Vacche. Il regolamento ha infine messo un punto anche a tre criticità che si trascinarono da anni: la sistemazione della lottizzazione di Santa Maria, con esclusione di nuovi volumi e la realizzazione di una collina, piantumazioni e altre opere per oltre 5 milioni di euro per mitigare l'impatto ambientale; Poggio al Crino, con la riduzione di sviluppo dell'intervento residenziale e le ex strutture alberghiere dell'Hotel David e dell'Hotel Alleluja, con la trasformazione in c.a.v. di alta qualità.

AL CALAR DEL SOLE ARRIVA LIBRI AL MARE

L'assessore Mazzarello: «Per il quarto anno la rassegna culturale ha fatto centro. E' un format che piace»

Per il quarto anno consecutivo la rassegna letteraria Libri al mare ha riscosso un buon successo: nella terrazza dell'ex bagno Marystella si sono alternati tanti scrittori, accompagnati anche da attenti moderatori per un incontro diretto con residenti e turisti, sempre molto apprezzato. La formula è ormai collaudata e piace: il relax e la complicità con la quale i protagonisti partecipano in un luogo come la riva del mare, è ideale per raccontare le "fatiche" di scrivere un romanzo o un racconto, scambiando poi le opinioni direttamente con i presenti, in un confronto di idee. L'assessore Federico Mazzarello, che ha creduto subito in questo tipo di promozione, si è detto più che soddisfatto degli incontri, anche per la presenza di personaggi autorevoli: «Per il quarto anno consecutivo "Libri al mare" ha confermato di essere un appuntamento che riscuote una bella critica. Sono soprattutto le persone che partecipano agli incontri, attratte non solo da autori importanti, ma anche dalla possibilità di conoscere direttamente le dinamiche che si celano dietro la costruzione di un manoscritto a testimoniare. Questo è il tipo di cultura che va portata avanti». Nel primo incontro il professor Zeffiro Ciuffoletti, docente dell'Università di Firenze, ha illustrato "La guerra italiana - L'entrata in guerra nel '15, considerazioni sul centenario". Poi è stata la volta di Maria Carla Fruttero con "Da una notte all'altra passeggiando tra i libri", Cristina Guarducci con "Malefica luna d'agosto", Flavio Fusi con "Campi di fragole per sempre", Antonello Capurso con "Storia dell'insolenza" moderato da Arturo Diaconale, Valeria Rossi con "Tre parole dopo", Roberta Bogi Pagnini con "Ti porto via con me". Saltata per maltempo invece la presentazione delle "Voci della Concordia" di Guido Fiorini e Angela Cipriano. Tutte le serate hanno visto la partecipazione come moderatori delle giornaliste Susanna Guarino, Francesca Ciardiello e della scrittrice Dianora Tinti.



UNA VACANZA INTELLIGENTE, LA GUIDA TURISTICA-FOTOGRAFICA DI RANIERI MANTOVANI

Sempre all'interno della rassegna Libri al mare, il dottor Ranieri Mantovani ha presentato la sua guida turistico-fotografica: "Una vacanza intelligente". Il libro associa agli scatti, anche nascosti di Castiglione della Pescaia, tante riflessioni di come visitare il territorio, di come gustarselo e viverlo con altri occhi, cercando e apprezzando un panorama forse unico nella costa maremmana. Le 220 foto di Giovanni Rossetti intervallate da quelle di Marcello Mazzeo e di alcuni amici che compongono il libro, mostrano un percorso contrassegnato da piccole mappe di riferimento, che conduce il lettore a vedere ed ammirare i monumenti ed i palazzi storici risalenti sia alla dominazione Pisana dell'XI-XV secolo, Aragonese del XIV-XV secolo, dei Piccolomini del XV - XVI secolo, quella Medicea del XVI-XVIII secolo e Lorenese del XVIII-XIX secolo fino ai tempi nostri. Un viaggio nel tempo, ma anche molto attuale per riscoprire molti luoghi dati ormai per scontati.



GLI UFFICI POSTALI DI BURIANO E PUNTA ALA RIMARRANNO APERTI

Vinta dal Comune la prima battaglia contro la chiusura: il Tar sospende la decisione

Le battaglie vanno vinte una per volta se alla fine si vuole vincere la guerra. Il vecchio adagio ben si coniuga per la vicenda delle chiusure degli uffici postali di Buriano e Punta Ala, che ha infiammato l'estate e messo sul chi va là centinaia di cittadini. A schierarsi subito contro un provvedimento ritenuto un "bene primario universale" come appunto il servizio degli uffici postali, il sindaco Giancarlo Farnetani che, oltre a chiedere un incontro con la direzione provinciale di Poste italiane per il quale non ha mai ricevuto risposta, ha promosso azioni concrete: ricorsi al Tar, petizioni fra i cittadini e soprattutto un'informazione costante indirizzata ai residenti, sia di Buriano che di Punta Ala, chiedendo in sostanza il loro appoggio. La lotta del Comune contro la chiusura degli uffici delle frazioni riguarda però tutta la regione, visto che Poste italiane ha intenzione di far abbassare le saracinesche a ben 59 uffici, prevedendone poi la definitiva cancellazione di altri, compreso in futuro, quello di Vetulonia. «Purtroppo, e questo è il primo dato negativo di tutta la questione - ha affermato Farnetani - non troviamo riscontro nella dirigenza di Poste italiane ad intavolare una trattativa che possa soddisfare almeno in parte le esigenze della collettività. Non ci è rimasto altro da fare che ricorrere con i nostri uffici e l'avvocato dell'Ente comunale Daniele Falagiani, al Tribunale amministrativo regionale che, in questa prima fase, ha confermato in pieno le nostre ragioni. La cittadinanza ha dimostrato, con la presenza di centinaia di persone presenti ad ogni incontro, il loro sostegno per garantire un servizio primario come quello postale. Gli sportelli nei piccoli centri, oltre ad erogare servizi necessari, risultano parte integrante di quel tessuto sociale indispensabile per la vita di una comunità: la loro chiusura infatti metterebbe a rischio la stessa economia del territorio». Adesso si attendono le motivazioni del Tar della Toscana sul merito del rinvio e le prossime mosse di Poste italiane. Il sindaco Farnetani durante le settimane di protesta, ha avuto il plauso delle opposizioni e delle sigle sindacali - «L'Amministrazione castiglione non è stata con le mani in mano - ha detto il dirigente Claudio Renzetti a nome delle confederazioni - ma ha studiato nei particolari le problematiche, promuovendo un ricorso che potrebbe fare giurisprudenza».



LE DATE DELLA VICENDA, CHE SI TRASCINA DA INIZIO ANNO

Il Comune di Castiglione aveva già proposto ricorso al Tar contro il primo provvedimento fatto da Poste italiane di chiusura degli uffici ad inizio anno, il 4 febbraio. Le Poste prospettavano la chiusura definitiva dello sportello di Buriano e quella parziale di Punta Ala con uno stop da novembre ad aprile e la sola apertura nei mesi estivi. Successivamente, con una nota del 27 aprile, il direttore della filiale di Grosseto di Poste italiane comunicava l'intenzione di differire i provvedimenti di chiusura dopo un confronto con il sindaco Farnetani. Per questo motivo il Tar della Toscana, in sede di esame dell'istanza di sospensione proposta da vari comuni, ha ritenuto di non dover entrare nel merito, dato che la loro efficacia era stata differita e quindi era di fatto cambiata la sostanza del ricorso, chiudendo la procedura. Il sindaco Farnetani aveva chiesto così di concretizzare il confronto con Poste italiane, previsto anche dal contratto di programma, a fine giugno: un incontro per presentare le esigenze della collettività locale e cercare una soluzione alternativa alla chiusura, praticamente permanente, degli uffici, magari prevedendo invece delle aperture per qualche giorno alla settimana. La richiesta promossa dall'Amministrazione non solo è stata rifiutata, ma ad inizio luglio è arrivata una nuova nota, così come per altri comuni della Toscana, con la quale Poste italiane comunicava nuovamente l'intenzione di chiudere definitivamente l'ufficio postale di Buriano e di modificare l'orario di Punta Ala, che si è poi rivelato invece una chiusura definitiva dell'ufficio da novembre ad aprile (come da avviso affisso da Poste Italiane ad inizio agosto). La decisione del Tar della Toscana, che ha accordato la sospensiva lasciando così aperti tutti gli uffici postali.



ANTICHITA' SEQUESTRATA: L'ITALIA SI RITROVA A TAVOLA, LA MOSTRA EVENTO DELL'ESTATE A VETULONIA

**L'assessore Mazzarello e la direttrice Rafanelli:
«In esposizione pezzi mai visti, che raccontano
la vita e la mensa conviviale degli Etruschi»**

La mostra-evento dell'estate al museo Isidoro Falchi di Vetulonia non ha tradito le attese. Il progetto scientifico che ha ispirato la nuova mostra sugli Etruschi, è stato concepito nel quadro del rapporto dialettico istituibile fra i due termini entro i quali prende forma il titolo eletto a definirla: "Antichità sequestrata". A Vetulonia l'Italia antica si ritrova a tavola". Il tema ormai quasi abusato del banchetto e dell'alimentazione, dilatatosi fino a divenire oggetto anche del tema all'Expo Universale di Milano "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", attinge nuova linfa dalla tematica del sequestro dei beni archeologici, recuperati dalle Forze dell'Ordine e restituiti alla fruizione collettiva. La mostra di Vetulonia intende così raccogliere "intorno alla tavola del banchetto" un nucleo esplicativo di reperti mai esposti in pubblico, sostanzialmente inediti, che raccontano la molteplice e variegata espressione dei popoli che componevano il quadro culturale dell'Italia antica, riuniti intorno alla mensa conviviale. Oggetto di studio e di interesse da parte dei musei del territorio toscano, e più specificamente della Maremma grossetana, almeno a partire dal 2010, il banchetto e il simposio degli Etruschi hanno dato luogo alle manifestazioni espositive elaborate nel quadro del progetto interregionale "Terre degli Etruschi", che ha coinvolto - insieme alla Regione Toscana - anche il Lazio e l'Umbria e all'interno del quale il museo di Vetulonia ha ricoperto sin dal principio un ruolo primario. «La mostra-evento dell'estate è ormai divenuta un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della storia degli Etruschi, ma anche per i turisti - ha commentato l'assessore Federico Mazzarello - che salgono a visitare il nostro territorio e Vetulonia, imbattendosi in qualcosa di unico. E poter allestire una mostra del genere, ogni volta è davvero un'emozione, capace di



trasportare il visitatore a quel tempo, e immedesimarsi in un'atmosfera che ha caratterizzato poi il futuro della Maremma in particolare, ma anche dell'Italia intera». Ultima tappa di questo percorso, il Civico Museo Archeologico di Milano, in correlazione con gli eventi culturali presentati nei fuori Expo della Regione Toscana presso i Chiostrini dell'Umanitaria, ha allestito il "Simposio Etrusco" nello spazio dedicato alle manifestazioni del popolo del Tirreno. La volontà di riproporre con forza la tematica alimentare, insieme a quegli aspetti culturali innegabilmente ad essa congiunti, quali ad esempio quello del modo di disporsi a tavola, traducibile nella formula del "mangiare seduti", caratteristica di un'epoca più antica, contrapposta a quella del "mangiare sdraiati" desunta dalla moda greca e orientale, volontà coniugata al desiderio di affrontare un argomento talora tacciabile di ovvietà, in maniera nuova e, se possibile, originale, ha indotto il Museo vetuloniese, di concerto con l'amministrazione comunale, a richiedere la collaborazione del Gruppo Tutela Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza per la realizzazione di un nuovo evento con opere provenienti da sequestri giudiziari inerenti al tema del banchetto nell'antichità e capaci di raccontare le diverse culture (eneolitica, etrusca, italica, romana, greca, magno-greca) presenti nella penisola italiana a partire dall'età del rame fino alle soglie dell'Impero romano. Un viaggio inedito attraverso le tavole apparecchiate di tutti i tempi e di tutte le culture antiche presentato attraverso reperti "perduti", dapprima sottratti alla comunità scientifica e poi recuperati e restituiti al pubblico godimento e alla comune conoscenza attraverso l'operato delle Fiamme Gialle.



«Allestendo la mostra è stato facile imbattersi in pezzi meravigliosi – ha sottolineato la direttrice Simona Rafanelli – scoprire ancora un pezzetto di un popolo davvero particolare e ancora misterioso, capace però di precorrere i tempi. Cercare di capire come vivevano nel quotidiano, attraverso il rituale di un pranzo o una cena, è stato emozionante, ma anche molto gratificante». Logo della mostra una straordinaria statuina in bronzo, conservata da circa un secolo presso i depositi del Museo Archeologico Nazionale di Firenze, correlata strettamente al simposio, ultimo atto del banchetto aristocratico etrusco, al pari di quello greco, da cui quest'ultimo trae ispirazione. Un reperto recuperato agli inizi del '900 da Isidoro Falchi - il medico appassionato di archeologia cui si deve, sul cadere del secolo XIX, la riscoperta di Vetulonia - e dal genero l'archeologo Luigi Pernier, in uno dei depositi votivi scoperti sull'acrocoro della città, la cosiddetta Arce e mai ritornato sino ad oggi a Vetulonia.

RIPRESI GLI SCAVI A POGGIARELLO RENZETTI ALLA DOMUS DEI DOLIA

Il consigliere Massetti: «Grazie ai tanti volontari vengono riportati alla luce reperti eccezionali»

Sono ripresi a Poggiarello Renzetti, il quartiere urbano etrusco-romano dell'area archeologica di Scavi Città a Vetulonia: la volontà è quella di completare la messa in luce della cd. Domus dei Dolia, una struttura abitativa residenziale individuata nell'estate del 2010. Lo scavo ha messo in luce un piccolo vano (vano G) adibito verosimilmente a cantina-magazzino, che conserva un dolio (orcio) di medie dimensioni ancora in piedi e numerose anfore in frammenti sul piano di calpestio, destinate un tempo a contenere olio e vino. L'ambiente ritrovato è ancora intatto, grazie al crollo del tetto formato da tegole piane e coppi e dai resti dei travi carbonizzati dall'incendio che ha messo fine alla vita della domus agli inizi del I secolo a.C. Il vano G, adiacente al tablino (salotto), conclude a monte lo sviluppo dell'abitazione che conta ben quattro ambienti in sequenza - magazzino, triclinio (sala da pranzo), tablino (sala di rappresentanza) e cantina-magazzino – preceduti da un ampio atrio con pozzo-cisterna. L'amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia, di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, ha manifestato la volontà di realizzare, una volta evidenziata per intero la struttura abitativa, un Parco Archeologico nel comprensorio comunale, rendendo visitabile e fruibile quest'ultima struttura attraverso operazioni di restauro per ripristinare l'aspetto originario della casa signorile, e corredando il percorso di visita al quartiere di una pannellistica e di eventuali ausili didattico-didascalici (plastici, ricostruzioni, proiezioni, strumenti multimediali) utili a rendere immediatamente comprensibile l'intero contesto del quartiere e le singole unità abitative al vasto e composito pubblico dei visitatori. «Gli scavi portati avanti anche dai tanti volontari, non fanno altro che valorizzare sempre di più un luogo come Vetulonia – ha commentato il consigliere delegato Walter Massetti. E' anche un modo per socializzare fra i cittadini, nell'interesse della collettività, di appartenenza al territorio e riscoprire la sua millenaria storia».



IN COMUNE IL REGISTRO DELLE UNIONI CIVILI

Il consiglio comunale con la deliberazione n° 157 della Giunta, e in attuazione con i principi di tutela e di uguaglianza sanciti dagli art. 2 e 3 della Costituzione, ha istituito il registro amministrativo delle Unioni civili presso il Comune di Castiglione. L'iscrizione nell'elenco avviene esclusivamente su istanza presentata all'ufficio anagrafe congiuntamente dagli interessati, maggiorenni, coabitanti e residenti all'interno del territorio comunale da almeno un anno. Entrambi i contraenti devono trasferire la propria residenza nel luogo in cui si dichiara la coabitazione, richiedendo l'unificazione in uno stesso nucleo familiare anagrafico, prima della registrazione. L'iscrizione non può essere richiesta da coloro che siano già registrati come parti di un'altra coppia di fatto o altra forma di unione civile comunque riconosciuta i cui effetti non siano cessati al momento della domanda di iscrizione, né dalle persone coniugate fino al momento dell'annotazione nei registri dello stato civile dell'avvenuto scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Non può essere, altresì, richiesta da persone legate dal vincolo di parentela, affinità, adozione, tutela o amministrazione di sostegno. Le coppie che sono interessate ad avvalersi di questa nuova opportunità potranno rivolgersi all'ufficio anagrafe per ricevere le informazioni necessarie e ritirare il modulo d'iscrizione al registro. Con questa scelta il Comune di Castiglione della Pescaia si unisce ai già oltre trecento Comuni italiani che hanno deciso di dotarsi di uno strumento che consente alle coppie di conviventi di non essere discriminate rispetto alle coppie unite in matrimonio, relativamente ai servizi e alle funzioni di competenza del Comune. Un ulteriore passo per spronare il governo centrale a legiferare su di un tema così vago e confuso, che vede ancora oggi negati alcuni diritti fondamentali alle coppie di conviventi, ad esempio il diritto all'assistenza sanitaria o l'eredità.

CASTIGLIONE INDIPENDENTE: A CHE PUNTO SONO LE TRATTATIVE PER LA NUOVA CASA DI RIPOSO, E COSA NE SARA' DELLO SCHELETRO DI QUELLA DI VIA SAN BENEDETTO PO?

Il capogruppo De Gregori: «Il sindaco deve darsi da fare»

Ormai da troppi anni si parla di trovare una definitiva sistemazione per gli anziani, da sistemare in una nuova casa di riposo, attrezzata e più confortevole rispetto a quella di adesso. Attualmente la situazione è però in stallo totale: i "nonnini" sono ancora costretti a vivere nello stabile all'interno del borgo medioevale, con tutte le conseguenze che ne derivano, anche se le ultime informazioni confermano che non potranno rimanere lì per molto, se non con la sistemazione della stessa struttura. Un progetto sicuramente difficile da attuare. Ad una nostra esplicita richiesta durante il consiglio comunale, il sindaco ha illustrato quello che sta succedendo, confermando anche che i due appartamenti, uno a Siena e uno a Torino lascito di un benefattore, non sono stati venduti e che le trattative per la loro alienazione sembrano davvero difficili. Il nostro gruppo ha incalzato il primo cittadino, invitandolo a trovare soluzioni concrete e non solo intendimenti, lodevoli sia chiaro, ma che ormai da troppi anni si risolvono in bolle di sapone. Quegli appartamenti devono essere venduti in tutti i modi, visto che il Comune non può davvero utilizzarli in nessun caso e quindi sono solo un costo. Oltretutto, anche lo scheletro iniziato a costruire lungo via San Benedetto Po è ancora lì, intatto: un altro spreco, dovuto sia ben chiaro principalmente alla lunga vicenda che ha portato nel tempo le ditte assegnatarie dei lavori a non rispettare i contratti, ma che è comunque una spina da togliere. Quel "rudere", proprio all'ingresso del paese, anche se la vegetazione almeno lo rende invisibile alla vista dei passanti, è un'altra situazione da risolvere. Inaccettabile. Abbiamo inoltre avuto conferma, sempre attraverso una nostra sollecitazione all'amministrazione, che la "draga" è stata alla fine venduta ad una ditta privata, concludendo di fatto anche in questo caso un lungo percorso che ha portato a disfarsi di un mezzo che il Comune non sapeva, o poteva, gestire. Queste sono tutte situazioni che invece secondo noi dovevano avere un iter più accurato. Invece sono passate in un "silenzio assordante", nell'indifferenza della cittadinanza. Castiglione Indipendente però vigilerà sempre, facendo la nostra parte, spronando il sindaco e la sua giunta a darsi da fare e non solo a chiacchiere.

Il capogruppo di Castiglione Indipendente
Fernando Freddy De Gregori e il consigliere Luca Mila



LUCIANA BELLINI, LA MAMMA SCRITTRICE

**I suoi libri sono uno
spaccato della cultura
rurale maremmana**

Il talento si nasconde in luoghi impensati, ma poi è inevitabile che prima o poi si manifesti e venga alla luce. L'esempio calzante è quello di Luciana Bellini, "scrittrice di nascosto" come si definisce lei, che ha trovato il coraggio di mettere su carta i suoi pensieri: all'inizio però lo faceva all'insaputa di tutti, appunto rubando il tempo alle faccende domestiche. Sposata da 47 anni con Elvo Bucci, madre di tre figli ormai adulti, oggi nonna a tempo pieno, Luciana Bellini è la classica mamma maremmana: modi spicci e saggezza popolare che trasuda da tutti i pori. Le sue opere in poco tempo sono venute alla ribalta grazie al passaparola, ma forse anche perché i racconti sono ispirati dalla vita di tutti i giorni, dal duro lavoro della terra e dei suoi riti quotidiani, impreziositi dalla sagacia tipica di chi non ha peli sulla lingua e che ha prodotto alcuni libri come *C'era una volta la Maremma*, *La cittina*, *Il mestiere finito*, *Grammatica popolare*, *Racconti raccontati*, *Vita di mezzadri in Maremma*. *Detti e ridetti*, *La Capitana*, e *Tre pezzi cento lire*.

Luciana Bellini come le è nata l'idea di scrivere, di raccontare in parte la sua vita ad un'età diciamo matura. E poi rendersi conto di ricevere considerazione e successo letterario?

«Francamente non lo so. Ho preso in mano la penna e ho incominciato a scrivere. Sentivo che per me era un bisogno necessario. Fra tutte le faccende di casa era difficile ricavare del tempo, così ad un certo punto quel tempo me lo sono preso e basta. I figli ormai erano già grandi, e così ho deciso: la passione e l'amore per una cosa che dovevo fare, questo penso sia stato lo stimolo più grande. Il successo poi è un parolone, non esageriamo. Ho ricevuto e ricevo considerazione, e la cosa è molto gratificante, ma per me scrivere rimane una vera liberazione dalla quotidianità».

Le sue opere sono praticamente vergate di getto, e raccontano tante storie con molta saggezza popolare.

«Sì, senza dubbio. Il mio scrivere è fatto di frammenti, di appunti disordinati che annoto quando mi vengono in mente senza un progetto preciso. All'inizio era quasi un gioco scrivere, un vero e proprio diario, con i ricordi del mio paese Scansano, che rimane il centro del mio mondo. Poi, spinta anche dai miei figli, è capitata l'occasione di poter pubblicare i racconti, grazie anche ad alcune amicizie che hanno visto nelle mie narrazioni qualcosa di particolare».

A quale libro è più affezionata?

«Difficile fare una classifica, tutti hanno qualcosa di particolare, frasi significative che sono parte di me, visto che all'inizio era come ricordare i giochi che facevo nei vicoli da piccola. Forse il primo, *C'era una volta la Maremma*, che fu pubblicato a puntate nel giornalino di Scansano rappresenta meglio il mio stile, ma anche *La cittina* ha voluto dire molto. Però in fondo in ogni libricino ci sono appunti e pensieri che a rileggerli a volte mi fanno quasi impressione: mi pare che non li

Luciana Bellini



abbia nemmeno scritti io».

E poi è arrivata anche la rappresentazione teatrale, realizzata dalle sue opere, da Mario Frascchetti.

«Beh, quello è stato un vero e proprio regalo che mi ha fatto Mario con il suo teatro studio. Ha messo in scena uno spettacolo, una vera commedia da teatro popolare, prendendo spunto da vari libri come *La capitana*. Mi ha fatto sentire davvero orgogliosa, e per questo non posso fare altro che essere onorata e ringraziarlo».

E per il futuro cosa ha in serbo Luciana Bellini?

«In cantiere c'è un altro libro, *Parole*, ma ancora è senza capo ne coda. L'importante per me è ricordare, magari quando mi vedo con le amiche di sempre e con la mia famiglia, con il sorriso sulle labbra. Forse è questo il segreto che mi fa scrivere e immergermi in questo mondo fantastico che è la scrittura».

I NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

"Tempi Glaciali" di Fred Vargas; "Anime di vetro. Falene per il commissario Ricciardi" di Maurizio De Giovanni; "Era di maggio" di Antonio Manzini; "Il Berlusconi. Il fine e i mezzi di Matteo Renzi" di Michele De Lucia; "XXI secolo" di Paolo Zardi; "Il paese dei Coppoloni" di Vinicio Capossela; "Solitude Creek" di Jeffery Deaver; "La sposa" di Mauro Covacich; "Un cuore pensante" di Susanna Tamaro.

CASTIGLIONE DOMINA E VINCE IL SUO PRIMO SUPERPALIO

L'equipaggio con i colori oro e blu entra così nella storia

La stagione dei palii remieri si è conclusa con una vittoria inaspettata quanto storica: nel Super Palio della Maremma, disputato nel mare di Castiglione della Pescaia, per la prima volta in 27^e edizioni un equipaggio con i colori oro e blu è riuscito a centrare la vittoria. E per completare un trionfo di gruppo, al secondo posto anche la seconda barca tutta castiglionesa di "Punta Ala". Una soddisfazione enorme per tutti i vogatori del Comune, che inseguivano questa affermazione da decenni, e che in passato l'avevano solo sfiorata. Questa edizione si doveva disputare a Orbetello, ma a causa dei gravi problemi sorti all'interno della laguna con la moria dei pesci, il comitato degli Amici del Palio di Castiglione ha accettato di organizzare la corsa, con gli equipaggi appunto di Orbetello e isola del Giglio. Ne è venuta fuori una competizione affascinante, in una giornata a dir poco eccezionale con un mare da cartolina praticamente senza onda. Castiglione aveva voglia di regalarsi un sogno, e la barca che un paio di settimane prima aveva trionfato nel palio dell'Assunta, quella con l'equipaggio del "Ponte Giorgini", ha praticamente dominato la scena. Fin dall'avvio non c'è stata storia: Castiglione ha impresso il suo ritmo, e ha distanziato tutti, facendo corsa a se. Dietro invece c'è stata battaglia, con diversi capovolgimenti di fronte, fino all'ultima virata, quando l'altro equipaggio castiglionesa di Punta Ala ha preso decisamente la seconda posizione resistendo al ritorno dell'isola del Giglio, mentre Orbetello, dato come gran favorito ha perso contatto chiudendo al quarto posto. Questi i protagonisti della storica vittoria. Timoniere Rinaldo Moraglia, 1° remo Luca Roghi, 2° remo Marco Cozzolino, 3° remo Rudi Monaci, 4° remo Gabriele Palomba. Presidente Enrico Giovannelli, allenatore Manuel Petragli, madrina Maria Vittoria Cruciani. L'albo d'oro del Super Palio: Orbetello 12 vittorie, Porto Ercole 7, Talamone 4, Isola del Giglio 3, Castiglione della Pescaia 1.

L'ESTATE 2015 E' DEL PONTE GIORGINI

Vince nei grandi e nei giovani. La Marina fa sua la regata femminile

La stagione dei palii remieri è stata nel segno del Ponte Giorgini. Il rione biancoblu ha dominato l'estate trionfando nel Palio fra i giovani e nei grandi, lasciando alla Marina la conquista di quello riservato alle ragazze. Proprio i giovani under 18 hanno inaugurato le regate remiere, con il Ponte che ha dominato la corsa. Troppo forte l'equipaggio biancoblu rispetto agli avversari, anche se la Portaccia e la Marina hanno dato battaglia fino alla fine. Questo l'equipaggio vincente che si è assicurato il drappo dipinto da Veronica Pieraccini, studente delle scuole medie, giunto alla 38^a edizione, raggiungendo a 11 vittorie la Piazza nell'albo d'oro: timoniere Luca Monaci, 1° remo Diego Monaci, 2° remo Francesco Gargano, 3° remo Manuel Petragli, 4° remo Ettore Monaci. Caporione Luca Roghi, allenatore Marco Cozzolino. E anche fra le donne si è assistito ad una gara dominata, con il palio rinviato di una settimana per le brutte condizioni del mare. La Marina, partita da favorita, ha rispettato il pronostico mettendo in fila il resto del gruppo. Già alla virata i giochi erano praticamente fatti e per il resto del percorso le rematrici biancorosse hanno controllato la situazione. Questo l'equipaggio vincente che si è aggiudicato la 18^a edizione, il quarto titolo per la Marina, e il drappo realizzato da Monica Boschi: timoniere Claudia Minnai, primo remo Helena Minnai, secondo remo Jessica Long, terzo remo Alessandra Avataneo, quarto remo Costanza Todini; caporione Adolfo Ciampoli, allenatori Domenico Carducci e Marco Gualtieri, madrina Margherita De Gregori. Ancor più adrenalina per il palio della Madonna dell'Assunta, preceduto come tradizione dalla Santa Messa officiata dal vescovo di Grosseto Rodolfo Cetoloni e dalla processione per le vie del paese con l'uscita in mare dei pescherecci. Il Ponte Giorgini ha dovuto lottare per avere la meglio sulla Piazza, rivale degli ultimi anni. La corsa si è decisa solo nell'ultima vasca, con i biancoblu che hanno sprintato all'ingresso del porto canale e sono andati a prendersi il drappo dipinto da Letizia Cruciani, centrando il 9° titolo.



